



**NESPOLI
GROUP**

Scheda di dati di sicurezza
secondo 1907/2006/EC (REACH), 453/2010/EC

**RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66**

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto:** RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:**
Usi pertinenti: Inchiostro da legno
Usi sconsigliati: Qualsiasi uso non specificato in questa scheda né nella scheda 7.3
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:** NESPOLI SRL
VIA Kennedy,1/A
20844 Triuggio (MB) - ITALY
Tel. +39.031.73.54.00
Fax.+39.031.73.51.00
Email. info@nespoligroup.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza:** +39.031.73.54.00

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:**
Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:
La classificazione del prodotto è stata realizzata in conformità alla Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC, adattando le sue disposizioni al Regolamento (EC) n°1907/2006 (Regolamento REACH).
F: R11 - Facilmente infiammabile
Xi: R36 - Irritante per gli occhi
R66 - L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
La classificazione di questo prodotto è stata realizzata in conformità con il Regolamento n°1272/2008 (CLP).
Eye Irrit. 2: Irritazione oculare, Categoria 2
Flam. Liq. 2: Liquidi infiammabili, Categoria 2
STOT SE 3: Tossicità specifica con effetti di sonnolenza e vertigini (esposizione unica), Categoria 3
- 2.2 Elementi dell'etichetta:**
Regolamento n°1272/2008 (CLP):
Pericolo
-  
- Indicazioni di pericolo:**
Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare
Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili
STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini
- Consigli di prudenza:**
P101: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini
P103: Leggere l'etichetta prima dell'uso
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso
P303+P361+P353: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare
P501: Eliminare il contenuto/il recipiente in conformità con la legislazione vigente relativa al trattamento dei rifiuti (D.Lgs. 25/2010)
- Informazioni aggiuntive:**
EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle
- Sostanze che contribuiscono alla classificazione.**

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI (continua)

Etere etilico dell'acido acetico; Acetone; ISOPROPANOLE

2.3 Altri pericoli:

Non rilevante

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Descrizione chimica: Miscela a base di prodotti chimici

Componenti:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

Identificazione	Nome chimico/classificazione		Conc.
CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4 Index: 607-022-00-5 REACH:01-2119475103-46-XXXX	Estere etilico dell'acido acetico		ATP CLP00
	Direttiva 67/548/EC	F: R11; Xi: R36; R66; R67	25 - <50 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2 Index: 606-001-00-8 REACH:01-2119475103-49-XXXX	Acetone		ATP CLP00
	Direttiva 67/548/EC	F: R11; Xi: R36; R66; R67	10 - <25 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: Non applicabile EC: Non applicabile Index: Non applicabile REACH:Non applicabile	ISOPROPANOLE		ATP CLP00
	Direttiva 67/548/EC	F: R11; Xi: R36; R67	2,5 - <10 %
	Regolamento 1272/2008	Eye Irrit. 2: H319; Flam. Liq. 2: H225; STOT SE 3: H336 - Pericolo	
CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0 Index: 603-014-00-0 REACH:01-2119475103-36-XXXX	Butil cellosolve		ATP CLP00
	Direttiva 67/548/EC	Xi: R36/38; Xn: R20/21/22	<1 %
	Regolamento 1272/2008	Acute Tox. 4: H302+H312+H332; Eye Irrit. 2: H319; Skin Irrit. 2: H315 - Attenzione	

Per ampliare le informazioni sulla pericolosità delle sostanze consultare le intestazioni 8, 11, 12 e 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:

I sintomi come conseguenza di un'intossicazione possono presentarsi posteriormente all'esposizione, per cui, in caso di dubbi, esposizione diretta al prodotto chimico o persistenza del malessere, sollecitare l'intervento di un medico, mostrandogli la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per inalazione:

Portare via la persona coinvolta dal luogo di esposizione, farla stare all'aria pulita e tenerla a riposo. In casi gravi come arresto cardiorespiratorio, ricorre a tecniche di respirazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) richiedendo l'immediato intervento di un medico.

Per contatto con la pelle:

Togliere i vestiti e le scarpe contaminate, sciacquare la pelle o fare la doccia all'infetto, se necessario utilizzare abbondante acqua fredda e sapone neutro. In caso d'infezione grave rivolgersi al medico. Se il miscuglio causa bruciature o congelamento, non togliere i vestiti poiché si potrebbe peggiorare la lesione prodotta nel caso in cui questa sia attaccata alla pelle. Nel caso di formazione di vesciche, queste non dovranno essere scoppiate in nessun caso, poiché si aumenta il rischio d'infezione.

Per contatto con gli occhi:

Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a temperatura ambiente per almeno 15 minuti. Evitare che la persona coinvolta strofini o chiuda gli occhi. Nel caso in cui l'interessato porti lenti a contatto, queste vanno rimosse purché non siano attaccate agli occhi, poiché in quel caso si potrebbe arrecare un danno addizionale. In tutti i casi, dopo il lavaggio bisogna rivolgersi al medico il più rapidamente possibile con la scheda di dati di sicurezza del prodotto.

Per ingestione:

Non indurre al vomito, nel caso in cui si produca naturalmente mantenere la testa inclinata in avanti per evitare l'aspirazione. Tenere la persona coinvolta a riposo. Sciacquare bocca e gola, in quanto c'è la possibilità che siano state danneggiate con l'ingestione.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

Gli effetti acuti e ritardati sono indicati nei paragrafi 2 e 11.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non rilevante

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

Utilizzare preferibilmente estintori di polvere polivalente (polvere ABC), in alternativa utilizzare spuma fisica o estintori di biossido di carbonio (CO₂). NON SI CONSIGLIA l'uso di getti d'acqua come agente estinguente.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Come conseguenza della combustione o decomposizione termica si generano sottoprodotti di reazione che possono risultare altamente tossici e, quindi, possono presentare un alto rischio per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda della gravità dell'incendio può rendersi necessario l'uso di vestiti protettivi completi e attrezzatura per la respirazione autonoma. Disporre di un minimo di impianti di emergenza o elementi per l'intervento (coperte ignifughe, kit per pronto soccorso, ...) in conformità con la Direttiva 89/654/EC.

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e le Schede Informative sull'intervento in caso di incidenti e altre emergenze. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. In caso di incendio, raffreddare recipienti e serbatoi di stoccaggio dei prodotti possibili di infiammarsi, esplodere o BLEVE come conseguenza di alte temperature. Evitare il versamento dei prodotti impiegati per l'estinzione dell'incendio in acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Isolare le fughe a patto che questo non presupponga un rischio aggiuntivo per le persone che effettuano questa funzione. Evacuare la zona e tenere lontane le persone prive di protezione. In caso di potenziale contatto con il prodotto versato si rende obbligatorio l'uso di elementi di protezione personale (vedere paragrafo 8). Evitare in maniera prioritaria la formazione di miscele vapore-aria infiammabili, come mediante ventilazione o utilizzo di un agente inertizzante. Eliminare qualsiasi fonte di ignizione. Eliminare i carichi elettrostatici mediante l'interconnessione di tutte le superfici conduttrici sulle quali si può formare elettricità statica e a sua volta con il gruppo connesso a terra.

6.2 Precauzioni ambientali:

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente. Tener lontano da scarichi, acque di superficie e acque sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Si raccomanda:

Assorbire il versamento mediante sabbia o assorbente inerte e spostarlo in un luogo sicuro. Non assorbire con segatura o altro assorbente infiammabile. Per qualsiasi considerazione relativa all'eliminazione consultare il paragrafo 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedere paragrafi 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

A.- Precauzioni per un maneggiamento sicuro

Soddisfare la legislazione in vigore in materia di prevenzione di rischi sul lavoro. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Controllare fuoriuscite e residui, eliminandoli con metodi sicuri (paragrafo 6). Evitare il versamento libero dai recipienti. Mantenere ordine e pulizia dove si maneggiano prodotti pericolosi.

B.- Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni.

Travasare in luoghi ben ventilati, preferibilmente mediante estrazione localizzata. Controllare completamente i focolai di ignizione (telefoni cellulari, scintille, ...) e ventilare durante le operazioni di pulizia. Evitare la presenza di atmosfere pericolose all'interno dei recipienti, applicando per quanto possibile sistemi di inertizzazione. Travasare lentamente per evitare di generare cariche elettrostatiche. In caso di possibili cariche elettrostatiche: assicurare una perfetta connessione equipotenziale, utilizzare sempre prese di terra, non utilizzare vestiti da lavoro in fibre acriliche, utilizzando preferibilmente vestiti di cotone o scarpe conduttrici. Evitare le proiezioni e polverizzazioni. Soddisfare i requisiti essenziali di sicurezza per attrezzature e sistemi definiti nella Direttiva 94/9/EC (D.Lgs. 126/1998) e con le disposizioni minime per la protezione della sicurezza e salute dei lavoratori sotto i criteri di scelta della Direttiva 1999/92/EC (D.Lgs. 233/2003). Consultare il paragrafo 10 sulle condizioni e i materiali da evitare.

C.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ergonomici e tossicologici.

Evitare di mangiare o bere durante il maneggiamento e avere poi cura di lavarsi con i prodotti adeguati.

D.- Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO (continua)

Si raccomanda di disporre di materiale assorbente in prossimità del prodotto (vedere paragrafo 6.3)

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A.- Misure tecniche per lo stoccaggio

T^a minima: 5 °C

T^a massima: 30 °C

Tempo massimo: 24 mesi

B.- Condizioni generali per lo stoccaggio

Evitare fonti di calore, radiazione, elettricità statica e il contatto con alimenti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 10.5

7.3 Usi finali specifici:

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

Sostanze i cui valori limite di esposizione professionale devono essere controllati nell'ambiente di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni):

Identificazione	Valori limite ambientali		
Acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	VL (8 ore)	500 ppm	1210 mg/m ³
	VL (Breve Termine)		
	Anno	2014	
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	VL (8 ore)	20 ppm	98 mg/m ³
	VL (Breve Termine)	50 ppm	246 mg/m ³
	Anno	2014	

8.2 Controlli dell'esposizione:

A.- Misure generali di sicurezza e igiene nell'ambiente di lavoro

In conformità con l'ordine di priorità per il controllo dell'esposizione professionale, si raccomanda l'estrazione localizzata nella zona di lavoro come misura di protezione collettiva per evitare di superare i limiti di esposizione professionale. Nel caso di utilizzo di attrezzatura di protezione individuale, questa dovrà disporre della "marcatura CE". Per maggiori informazioni sull'attrezzatura di protezione individuale (immagazzinamento, utilizzo, categoria di protezione, ecc.) consultare il foglietto informativo fornito dal produttore dell'DPI. Le indicazioni contenute in questo punto si riferiscono al prodotto puro. Le misure di protezione per il prodotto diluito potranno variare in funzione del suo grado di diluizione, dell'utilizzo, del metodo di applicazione, ecc. Per determinare l'obbligo d'installazione di docce d'emergenza e/o di colliri nei magazzini si prenderà in considerazione la normativa relativa all'immagazzinamento di prodotti chimici applicabile a ogni caso. Per maggiori informazioni, leggere i paragrafi 7.1 e 7.2.

B.- Protezione dell'apparato respiratorio.

Sarà necessario l'utilizzo di attrezzature di protezione nel caso di formazione di nebbia o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

C.- Protezione specifica delle mani.

Non rilevante

D.- Protezione oculare e facciale

Non rilevante

E.- Protezione del corpo

Non rilevante

F.- Misure complementari di emergenza

Non è necessario prendere misure complementari di emergenza.

Controlli dell'esposizione dell'ambiente:

In virtù della legislazione comunitaria sulla protezione dell'ambiente si raccomanda di evitare il rilascio del prodotto e dei suoi contenitori nell'ambiente. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 7.1.D

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Per informazioni complete vedere la scheda tecnica del prodotto.

Aspetto fisico:

Stato fisico a 20 °C:	Liquido
Aspetto:	Non disponibile
Colore:	Non disponibile
Odore:	Non disponibile

Volatilità:

Punto di ebollizione alla pressione atmosferica:	72 °C
Tensione di vapore a 20 °C:	14680 Pa
Tensione di vapore a 50 °C:	51944 Pa (52 kPa)
Tasso di evaporazione a 20 °C:	Non rilevante *

Caratterizzazione del prodotto:

Densità a 20 °C:	868 kg/m ³
Densità relativa a 20 °C:	0,868
Viscosità dinamica a 20 °C:	0,53 cP
Viscosità cinematica a 20 °C:	0,62 cSt
Viscosità cinematica a 40 °C:	Non rilevante *
Concentrazione:	Non rilevante *
pH:	Non rilevante *
Densità di vapore a 20 °C:	Non rilevante *
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Solubilità in acqua a 20 °C:	Non rilevante *
Proprietà di solubilità:	Non rilevante *
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante *
Punto di fusione/punto di congelamento:	Non rilevante *

Infiammabilità:

Punto di infiammabilità:	-8 °C
Temperatura di autoignizione:	238 °C
Limite di infiammabilità inferiore:	Non disponibile
Limite di infiammabilità superiore:	Non disponibile

9.2 Altre informazioni:

Tensione superficiale a 20 °C:	Non rilevante *
Indice di rifrazione:	Non rilevante *

*Non applicabile a causa della natura del prodotto, non forniscono informazioni di proprietà della sua pericolosità.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività:

Nessuna reazione pericolosa se si prevedono le seguenti istruzioni tecniche di stoccaggio di prodotti chimici. Vedere la sezione 7.

10.2 Stabilità chimica:

Chimicamente stabile nelle condizioni di stoccaggio, manipolazione ed utilizzo.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Nessuna reazione pericolosa si prevede per variazione di temperatura e/o pressione.

10.4 Condizioni da evitare:

Applicabile per manipolazione e stoccaggio a temperatura ambiente:

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ (continua)

Urti e attrito	Contatto con l'aria	Riscaldamento	Luce solare	Umidità
Non applicabile	Non applicabile	Rischio di infiammazione	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.5 Materiali incompatibili:

Acidi	Acqua	Materiali comburenti	Materiali combustibili	Altri
Non applicabile	Non applicabile	Evitare l'impatto diretto	Evitare l'impatto diretto	Non applicabile

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Vedere intestazione 10.3, 10.4 e 10.5 per conoscere specificamente i prodotti di decomposizione. In dipendenza dalle condizioni di decomposizione, come conseguenza della stessa è possibile che si liberino miscele complesse di sostanze chimiche: biossido di carbonio (CO₂), monossido di carbonio e altri composti organici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Non si dispone di dati sperimentali relativi alle proprietà tossicologiche della miscela in sé. Al momento di realizzare la classificazione del livello di pericolosità relativa agli effetti corrosivi o irritanti sono state tenute in considerazione le raccomandazioni contenute nel capitolo 3.2.5 dell'Allegato VI (Direttiva 67/548/CE), nei punti b) e c) del paragrafo 3 dell'articolo 6 (Direttiva 1999/45/CE) e nei capitolo 3.2.3.3.5. dell'Allegato I (Regolamento n°1272/2008)

Contiene glicoli, possibilità di effetti nocivi per la salute, pertanto si raccomanda di non respirarne i vapori a lungo

Effetti pericolosi per la salute:

In caso di esposizioni ripetute, prolungate o a concentrazioni superiori a quelle stabilite per i limiti di esposizione professionale, è possibile che si producano effetti nocivi sulla salute in funzione della via di esposizione:

A.- Ingestione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per ingestione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

B- Inalazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, tuttavia presenta sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

C- Contatto con pelle e occhi:

Provoca lesioni oculari tramite contatto.

D- Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose per gli effetti descritti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

E- Effetti di sensibilizzazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, non presentando sostanze classificate come pericolose con effetti sensibilizzanti. Per ulteriori informazioni vedere il paragrafo 3.

F- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-tempo di esposizione:

Un'esposizione ad alte concentrazioni può causare depressione del sistema nervoso centrale, provocando mal di testa, nausea, vertigini, vomito, confusione e, in casi gravi, perdita di coscienza.

G- Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta:

L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

H- Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non presenta sostanze classificate come pericolose per questo effetto. Per maggiori informazioni leggere il paragrafo 3.

Altre informazioni:

Non rilevante

Informazione tossicologica specifica delle sostanze:

Identificazione		Tossicità acuta	Genere
Etere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	DL50 orale	4100 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	20000 mg/kg	Coniglio
	CL50 inalazione	Non rilevante	
Acetone CAS: 67-64-1	DL50 orale	5800 mg/kg	Ratto
	DL50 cutanea	7426 mg/kg	Coniglio

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE (continua)

Identificazione		Tossicità acuta		Genere
EC: 200-662-2	CL50 inalazione	76 mg/L (4 h)		Ratto
ISOPROPANOLE	DL50 orale	5280 mg/kg		Ratto
CAS: Non applicabile	DL50 cutanea	12800 mg/kg		Ratto
EC: Non applicabile	CL50 inalazione	72,6 mg/L (4 h)		Ratto
Butil cellosolve	DL50 orale	500 mg/kg		Ratto
CAS: 111-76-2	DL50 cutanea	1100 mg/kg		Ratto
EC: 203-905-0	CL50 inalazione	11 mg/L (4 h)		Ratto

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati concernenti la miscela. Tuttavia, al meglio delle nostre conoscenze, non risultano evidenze che documentino la pericolosità per l'ambiente del prodotto

12.1 Tossicità:

Identificazione		Tossicità acuta		Specie	Genere
Estere etilico dell'acido acetico	CL50	230 mg/L (96 h)		Pimephales promelas	Pesce
CAS: 141-78-6	EC50	717 mg/L (48 h)		Daphnia magna	Crostaceo
EC: 205-500-4	EC50	3300 mg/L (48 h)		Scenedesmus subspicatus	Alga
Acetone	CL50	5540 mg/L (96 h)		Oncorhynchus mykiss	Pesce
CAS: 67-64-1	EC50	23,5 mg/L (48 h)		Daphnia magna	Crostaceo
EC: 200-662-2	EC50	3400 mg/L (48 h)		Chlorella pyrenoidosa	Alga
ISOPROPANOLE	CL50	9640 mg/L (96 h)		Pimephales promelas	Pesce
CAS: Non applicabile	EC50	13299 mg/L (48 h)		Daphnia magna	Crostaceo
EC: Non applicabile	EC50	1000 mg/L (72 h)		Scenedesmus subspicatus	Alga
Butil cellosolve	CL50	1490 mg/L (96 h)		Lepomis macrochirus	Pesce
CAS: 111-76-2	EC50	1815 mg/L (48 h)		Daphnia magna	Crostaceo
EC: 203-905-0	EC50	911 mg/L (72 h)		Pseudokirchneriella subcapitata	Alga

12.2 Persistenza e degradabilità:

Identificazione		Degradabilità		Biodegradabilità	
Estere etilico dell'acido acetico	BOD5	1.36 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: 141-78-6	COD	1.69 g O2/g	Periodo	14 giorni	
EC: 205-500-4	BOD5/COD	0.81	% biodegradabile	83 %	
Acetone	BOD5	Non rilevante	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: 67-64-1	COD	Non rilevante	Periodo	28 giorni	
EC: 200-662-2	BOD5/COD	0.96	% biodegradabile	96 %	
ISOPROPANOLE	BOD5	1.19 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: Non applicabile	COD	2.23 g O2/g	Periodo	14 giorni	
EC: Non applicabile	BOD5/COD	0.53	% biodegradabile	86 %	
Butil cellosolve	BOD5	0.71 g O2/g	Concentrazione	100 mg/L	
CAS: 111-76-2	COD	2.2 g O2/g	Periodo	14 giorni	
EC: 203-905-0	BOD5/COD	0.32	% biodegradabile	96 %	

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Identificazione		Potenziale di bioaccumulazione	
Estere etilico dell'acido acetico	BCF	30	
CAS: 141-78-6	Log POW	0,73	
EC: 205-500-4	Potenziale	Moderato	
Acetone	BCF	1	
CAS: 67-64-1	Log POW	-0,24	
EC: 200-662-2	Potenziale	Basso	
ISOPROPANOLE	BCF	3	
CAS: Non applicabile	Log POW	0,05	
EC: Non applicabile	Potenziale	Basso	

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE (continua)

Identificazione		Potenziale di bioaccumulazione	
Butil cellosolve	BCF		3
CAS: 111-76-2	Log POW		0,83
EC: 203-905-0	Potenziale		Basso

12.4 Mobilità nel suolo:

Identificazione		Adsorbimento/desorbimento		Volatilità	
Estere etilico dell'acido acetico CAS: 141-78-6 EC: 205-500-4	Koc	59	Henry		1,358E+1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto		Si
	Tensione superficiale	23240 N/m (25 °C)	Terreno umido		Si
Acetone CAS: 67-64-1 EC: 200-662-2	Koc	1	Henry		2,929E+0 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto		Si
	Tensione superficiale	23040 N/m (25 °C)	Terreno umido		Si
ISOPROPANOLE CAS: Non applicabile EC: Non applicabile	Koc	1,5	Henry		8,207E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto		Si
	Tensione superficiale	22400 N/m (25 °C)	Terreno umido		Si
Butil cellosolve CAS: 111-76-2 EC: 203-905-0	Koc	8	Henry		1,621E-1 Pa·m ³ /mol
	Conclusione	Molto alto	Terreno asciutto		No
	Tensione superficiale	27290 N/m (25 °C)	Terreno umido		Si

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Non applicabile

12.6 Altri effetti avversi:

Non descritti

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Codice	Descrizione	Tipo di residuo (Direttiva 2008/98/CE)
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Pericoloso

Gestione dei rifiuti (eliminazione e valorizzazione):

Consultare il gestore di residui autorizzato alle operazioni di valorizzazione ed eliminazione conforme all'Allegato 1 e l'Allegato 2 (Direttiva 2008/98/CE, D.Lgs. 205/2010). Secondo i codici 15 01 (2000/532/CE), nel caso in cui il contenitore sia stato a contatto diretto con il prodotto sarà trattato allo stesso modo del prodotto stesso, in caso contrario, sarà trattato come residuo non pericoloso. Si sconsiglia lo scarico nei corsi d'acqua. Si veda il punto 6.2.

Disposizioni relative alla gestione dei residui:

In conformità con l'Allegato II del Regolamento (EC) n°1907/2006 (REACH) si raccolgono le disposizioni comunitarie o statali in relazione alla gestione dei residui.

- Legislazione comunitaria: Direttiva 2008/98/EC, 2000/532/CE: Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000
- Legislazione nazionale: D.Lgs. 25/2010

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto di merci pericolose per terra:

In applicazione al ADR 2013 e RID 2013:

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO (continua)



- 14.1 Numero ONU:** UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: PITTURE
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: II
14.5 Pericoloso per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 163, 640D, 650
Tunnel restrizione codice: D/E
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
LQ: 5 L
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per mare:

In applicazione al IMDG 36-12:



- 14.1 Numero ONU:** UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: PITTURE
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: II
14.5 Pericoloso per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Disposizioni speciali: 163, 944
Codici EmS: F-E, S-E
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
LQ: 5 L
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non rilevante

Trasporto di merci pericolose per aria:

In applicazione al IATA/ICAO 2014:



- 14.1 Numero ONU:** UN1263
14.2 Nome di spedizione dell'ONU: PITTURE
14.3 Classi di pericolo connesse al trasporto: 3
Etichette: 3
14.4 Gruppo di imballaggio: II
14.5 Pericoloso per l'ambiente: No
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Proprietà fisico-chimiche: vedere intestazione 9
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC: Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Sostanze soggette ad autorizzazione nel Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH): Non rilevante
Regolamento (CE) 1005/2009, sulle sostanze che riducono lo strato dell'ozono: Non rilevante

- Continua alla pagina successiva -

RITOCOCCO X LEGNO 66 - RITOCOCCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE (continua)

Sostanze attive che non sono state incluse nell'Allegato I (Regolamento (UE) n. 528/2012): Non rilevante

Regolamento (CE) 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi: Non rilevante

Limitazioni alla commercializzazione e all'utilizzo di certe sostanze e miscele pericolose (L'allegato XVII, REACH):

È vietato l'uso come sostanze o miscele in aerosol immessi sul mercato per il grande pubblico a scopi di scherzo o di decorazione, quali:

- lustrini metallici per decorazione, utilizzati principalmente nelle decorazioni,
- neve e ghiaccio artificiale,
- simulatori di rumori intestinali,
- stelle filanti prodotte con generatori di aerosol,
- imitazione di escrementi,
- sirene per feste,
- schiume e fiocchi per uso decorativo,
- ragnatele artificiali,
- bombette puzzolenti.

Disposizioni particolari in materia di protezione delle persone o dell'ambiente:

Si raccomanda di impiegare le informazioni redatte in tale scheda di dati di sicurezza come dati di ingresso in una valutazione dei rischi delle circostanze locali con l'obiettivo di stabilire le misure necessarie di prevenzione dei rischi per il maneggiamento, l'utilizzo, lo stoccaggio e l'eliminazione di tale prodotto.

Altre legislazioni:

D.Lgs. 205/2010: Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

D.Lgs. 126/1998: Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 94/9/CE in materia di apparecchi e sistemi di protezione destinati ad essere utilizzati in atmosfera potenzialmente esplosiva.

D.Lgs. 233/2003: Attuazione della direttiva 1999/92/CE relativa alle prescrizioni minime per il miglioramento della tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori esposti al rischio di atmosfere esplosive.

D.Lgs. 65/2003: Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

Legge n. 256/1974: classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi.

Decreto ministeriale del 17/12/1977, classificazione e disciplina dell'imballaggio e della etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, in attuazione delle direttive emanate dal consiglio e dalla commissione della Comunità economica europea.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Il provider non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Legislazione applicabile a schede di dati di sicurezza:

La presente scheda di dati di sicurezza è stata sviluppata in conformità con l'Allegato II-Guida per l'elaborazione di Schede di Dati di Sicurezza del Regolamento (EC) N° 1907/2006 (Regolamento (EC) N° 453/2010)

Modifiche rispetto alla scheda di sicurezza precedente riguardanti le misure di gestione del rischio:

Non rilevante

Testi delle frasi R contemplate nell'istestazione 3:

Le frasi indicate qui non si riferiscono al prodotto in sé, sono solo a titolo esplicativo e si riferiscono ai singoli componenti che appaiono nella sezione 3

Direttiva 67/548/EC e alla Direttiva 1999/45/EC:

R11: Facilmente infiammabile

R20/21/22: Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione

R36: Irritante per gli occhi

R36/38: Irritante per gli occhi e la pelle

R66: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle

R67: L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Regolamento n°1272/2008 (CLP):

Acute Tox. 4: H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato

Eye Irrit. 2: H319 - Provoca grave irritazione oculare

Flam. Liq. 2: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili

Skin Irrit. 2: H315 - Provoca irritazione cutanea

STOT SE 3: H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini

Consigli relativi alla formazione:

- Continua alla pagina successiva -

RITOCO X LEGNO 66 - RITOCO TRASPARENTE NOCE ANTICO
77/4041/66

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI (continua)

Si raccomanda una formazione minima in materia di prevenzione di rischi del lavoro al personale che maneggerà tale prodotto, con il fine di facilitare la comprensione e interpretazione della presente scheda di dati di sicurezza, così come l'etichettatura del prodotto.

Principali fonti di letteratura:

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>
<http://echa.europa.eu>
<http://eur-lex.europa.eu>

Abbreviature e acronimi:

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
-IMDG: Codice Marittimo Internazionale per le Merci Pericolose
-IATA: Associazione Internazionale per il Trasporto Aereo
-ICAO: Organizzazione per l'Aviazione Civile Internazionale
-COD: Richiesta Chimica di ossigeno
-BOD5: Richiesta biologica di ossigeno dopo 5 giorni
-BCF: fattore di bioconcentrazione
-DL50: dose letale 50
-CL50: concentrazione letale 50
-EC50: concentrazione effettiva 50
-Log POW: logaritmo coefficiente partizione ottanolo-acqua
-Koc: coefficiente di partizione del carbonio organico

Le informazioni contenute nella presente Scheda di dati di sicurezza sono basate su fonti, conoscenze tecniche e legislazione in vigore a livello europeo e statale, non potendo garantire l'esattezza della stessa. Tali informazioni non possono essere considerate come garanzie delle proprietà del prodotto, si tratta semplicemente di una descrizione in quanto ai requisiti in materia di sicurezza. La metodologia e le condizioni di lavoro degli utenti di tale prodotto sono al di fuori delle nostre conoscenze e controllo, essendo sempre responsabilità ultima dell'utente prendere le misure necessarie per adeguarsi alle esigenze legislative in quanto a manipolazione, stoccaggio, utilizzo ed eliminazione dei prodotti chimici. Le informazioni della presente scheda di sicurezza si riferiscono unicamente a tale prodotto, che non deve essere utilizzato con fini diversi da quelli specificati.

- FINE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA -